

Abstracts

Michael Jarrell: About Rhizomes (Assonance VII b, 1991-1993). Interview with Pierre Michel

Attraverso la descrizione del percorso creativo che ha condotto alla realizzazione di *Rhizomes*, il compositore svizzero mette in luce aspetti diversi della propria creatività musicale. Nell'intervista viene analizzato il rapporto con la tecnologia, in che modo essa abbia influito sul suo operare compositivo e il tipo di contributo da essa offerto, sia sul piano realizzativo, sia su quello concettuale.

Through the description of the creative path that led to the production of *Rhizomes*, the Swiss composer highlights different aspects of his own musical creativity. The interview focuses on several aspects of the relationship with the technology and how it has influenced the compositional work and the type of support offered, both on a practical level, both on the conceptual one.

Third match. Music in the technical age – a madrigal

Nicola Buso

In campo musicale elettroacustico la scrittura si affievolisce; l'azione, l'ascolto, la memoria corporea vengono in primo piano; la scrittura diviene azione teatrale nella prassi di codifica collaborativa in tempo reale sulla rete: l'azione tecnologica rivela se stessa come radice linguistica, di pensiero, di cultura, come essenza dell'uomo, dove la storia si realizza.

In the electroacoustic music field the writing grow weak; the action, the listening, the body memory come out; the writing become theatrical action in the collaborative live coding praxis over network: the technological action reveal itself like the root of language, of thought, of culture, like the essence of man, where history accomplish.

Souvenirs d'un auditeur pour un avenir des musiques électroacoustiques?

Pascal Decroupet

Il musicologo belga prende in esame alcuni aspetti relativi all'utilizzo delle tecnologie nel campo della produzione musicale contemporanea e, ponendosi dal punto di vista del fruitore, considera la rivoluzione che il loro impatto ha provocato creando una gerarchia delle dimensioni acustiche che differisce profondamente da quella ereditata dalla storia. Confrontando i suoni 'acustici' con quelli 'elettroacustici', l'autore valuta le diverse implicazioni sul piano del senso musicale di questi ultimi in rapporto al loro utilizzo e alla loro produzione, sottolineando la necessità di una contestualizzazione dei loro valori espressivi all'interno della musica.

The Belgian musicologist examines some aspects of the use of technology in the field of contemporary music production, from the fruition point of view. He considers the revolution that their impact caused by creating a hierarchy of the 'acoustic dimension' that differs profoundly from that inherited from history. By comparing the 'acoustic' sounds with the 'electroacoustic' ones, the author assesses the different implications of the 'musical sense' of the latter, in relation to their use and their production, stressing the need for a contextualization of their expressive values inside musical composing.

Four slides and a dark room. For a new framework for 'business continuity' in the studies of acoustic arts

Giovanni Morelli

L'autore, attraverso un percorso assolutamente personale e ricco di riferimenti, sviluppa una originale prospettiva critica nei confronti delle diverse manifestazioni del suono digitale e delle sue implicazioni e connotazioni sociali. Vengono analizzati, tra i tanti, i fattori significativi – dal punto di vista della gestionalità – del successo in termini di *business continuity plan*, il concetto di autorialità, la rivoluzione del concetto di 'narrativa' propria ai mezzi, l'idea di errore, il rapporto tra accademia e 'autodidattismo', i rapporti con 'l'audiovisualità', la relazione auditorio/internet.

The author, through a highly personal and rich in references path, develops an original critical perspective towards the different manifestations of the digital sound and its implications and social connotations. Are analyzed, among others, the significant factors – from the point of view of management – of success in terms of business continuity plan, the concept of authorship, the revolution of the concept of 'narrative' proper to the means, the idea of error, the relationship between academia and 'self-study', the relations with the 'audiovisual', the report auditorium/Internet.

Breathing Silence. An interview with John Palmer

Cristina Scuderi

L'intervista è un percorso attraverso parte dell'opera di John Palmer, già definito dalla critica come «il compositore più visionario della sua generazione». L'autore parla dei compositori e delle opere che più lo hanno influenzato, della sua amicizia con John Cage, dei suoi viaggi (fondamentale la sua permanenza in Giappone) e dell'importanza che la cultura orientale ha avuto sul suo lavoro. Si fa cenno alla nozione di causalità di *Renge-Kyo*, all'atmosfera di meditazione di *Transient e Inwards*, alla spiritualità di brani come *In the temple* e *I am* per cui l'elettronica e la tecnologia si fanno tramite di una interiorità sempre viva e intensa, in una continua ricerca timbrica che è ormai nota cifra stilistica del suo lavoro. Si accenna inoltre ad alcune collaborazioni con riconosciuti interpreti e all'importanza del comune lavoro per la realizzazione dell'opera musicale.

The interview focuses on some aspects of the composer's work with electronics. Palmer, described by the critics as «undoubtedly the most visionary composer of his generation» speaks about the composers and musical works that have had a major impact on him. He also mentions the friendship with John Cage, his numerous travels – with particular emphasis on Japan – and the influence of Eastern culture on his musical mind. The composer discusses the notion of causality explored in *Renge-Kyo*, the meditative nature of *Transient* and *Inwards*, and spirituality as the central theme of both acousmatic works *In the Temple* and *I Am*. The electronic medium is also portrayed as a mirror of an intense and vivid preoccupation for intimacy and perpetual search for timbral qualities that by now characterize most of his music. Another important aspect of Palmer's work mentioned in the interview is the collaboration with some established performers and its importance for the realization of a musical work.

